



Pan-European Working Group Meeting of European Documentation Centres

“The challenges for the EDCs’ work in the 21st century”

Berlino 10-11 giugno 2013

SINTESI DEI LAVORI

a cura di Magda Sanna

Partecipanti:

Veronika Stoiloiva	EDC at law and history faculty, Wouth-West University "Neofit Rilski"
Sabine Hertel	Free University of Berlin
Ruth Tammeorg	University of Tartu
Elvira Aleixandre	University Jaume I
Eirini Thymiatzi	University of Crete
Vicky Rigakou	Athens university of Economics and business library
Pattie Punch	University of Limerick EDC
Magda Sanna	Università degli Studi di Sassari
Nuno Henriques	Catholic University of Portugal
Ivona Olariu	Central university library Iasi
Sorina Blejan	Chamber of commerce and industry Brasov
Milos Petrovic	University of Maribor Library
Jeremy Jenkins	British Library
Ian Thomson	Cardiff University

Commissione Europea: Sandra Schönewolf, Direzione generale Comunicazione

ESN: Sabine Taverne, ESN coordinatore CDE PEWG

L’obiettivo della prima giornata è stato quello di esaminare e commentare le risposte avute dal survey sottoposto dall’ESN a tutta la rete dei CDE in Europa.

I lavori sono stati introdotti da Sabine Taverne, coordinatore del PEWG e dell’ESN, dopo il saluto di Sandra Schönewolf, funzionario della DG Comunicazione che ha preso in posto di Mauno Hanninen per la rete dei CDE in Europa.

L’Italia ha risposto egregiamente al sondaggio, collocandosi al primo posto per le risposte date (31 CDE) e, anche se molti CDE non hanno un ruolo attivo su un social network, le numerose risposte hanno dato una un forte impatto della nostra rete rispetto agli altri CDE in Europa.

Ian Thompson ha quindi esposto le pagine FB dei singoli CDE proposte come best practice nel survey e anche quelle delle relative reti.

Magda Sanna ha mostrato la pagina FB dei CDE italiani illustrando che si trattava di una fun page, in cui si inserivano gli eventi dei singoli CDE e che veniva curata da una collega del CDE di Caserta. Ha rilevato come il lavoro di rete viene valorizzato e messo a disposizione di tutti anche dalla disponibilità di una singola collega.

Nella seconda parte della serata sono stati predisposti dei gruppi di lavoro che hanno selezionato le best practise migliori da inserire nell'e-catalogue che sarà predisposto come risultato finale del PAN EUROPEAN WORKING GROUP.

A cena abbiamo brindato ai 50 anni dei CDE nati per la prima volta nel 1963 e, il collega portoghese Nuno Henriques ha proposto un cambiamento di nome per i CDE poiché ormai i tempi non sono più quelli della "documentazione" ma quelli dell'elettronico.

Nella seconda giornata, Milos Petrovic, CDE della biblioteca dell'Università di Maribor, ha esposto la relazione sugli e-books sottolineando come ancora questo tipo di materiale sia abbastanza poco utilizzato nei CDE ; Jeremy Jenkins CDE della British Library ha proposto alcune soluzioni per il reperimento dei documenti nei repository illustrando i dati del sondaggio.

Nuno Henriques CDE dell'Università Cattolica del Portogallo ha delineato quali possono essere secondo lui le migliori soluzioni per un interfaccia dei CDE con ECLAS. Secondo il suo punto di vista per i CDE del futuro bisognerebbe poter avere un portale unico con un nome nuovo per i Centri oppure un discovery dove poter inserire tutte le collezioni e i metadati dei CDE e dei loro archivi.

Per ulteriori dettagli sulle due giornate di lavoro si rimanda al verbale in inglese stilato da Sabine Taverne.